



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Il Direttore Generale

m_pi.AOODRFVG (vedasi timbratura in alto)

Trieste, (vedasi timbratura in alto)

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art. 1, comma 93, che prevede che la valutazione dei dirigenti scolastici sia effettuata ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché l'art. 1, comma 94, con il quale è disciplinata la composizione dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 19, 21 e 25;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione" e, in particolare, l'art. 2, comma 2, gli artt. 3 e 6, commi 4 e 5;
- VISTE le Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione declinate dalla Direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 settembre 2014, n. 11;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016, registrata alla Corte dei Conti il 2 settembre 2016, recante le modalità di valutazione dei Dirigenti scolastici e, in particolare, l'art. 5 che, nell'indicare i criteri per l'assegnazione da parte del Direttore generale degli obiettivi dell'attività dei Dirigenti scolastici, prescrive che gli stessi obiettivi siano riscontrabili in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli indicatori fissati nel provvedimento di incarico, pur consentendo l'eventuale aggiornamento annuale degli obiettivi in base ad un accordo con il Dirigente scolastico;
- VISTE le Linee guida pubblicate con DDG n. 971 del 21.09.2016 in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della Direttiva;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 delle predette Linee guida, i provvedimenti di incarico dei Dirigenti scolastici di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. hanno durata triennale e recano gli obiettivi che il Dirigente è tenuto a perseguire. Detti obiettivi devono:
- a) essere in armonia rispetto alle priorità nazionali individuate per il Sistema nazionale di istruzione e di formazione, a livello legislativo, normativo e di atti di indirizzo e direttive del Ministro, b) essere coerenti con i criteri di cui all'articolo 1, comma 93, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, c) tenere conto degli obiettivi del Piano regionale di valutazione; d) essere coerenti con la tipologia, la dimensione e la complessità dell'istituzione scolastica e tenere conto del contesto in cui opera il Dirigente scolastico, e) prevedere il contributo al miglioramento del servizio scolastico da parte del Dirigente con particolare riferimento al RAV e al piano di miglioramento di cui al Regolamento, f) essere riscontrabili, in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli obiettivi fissati nel provvedimento di incarico;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 239 del 21 aprile 2017, che ha rinviato gli effetti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato a partire dall'a.s. 2017/18;
- VISTO l'Accordo tra il Ministero e le Organizzazioni sindacali sottoscritto il 30 marzo 2018, che ha rinviato ulteriormente la ricaduta degli esiti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato, finalizzando detta valutazione esclusivamente al miglioramento professionale, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico;
- CONSIDERATO che l'art. 10 della Direttiva prevede che ogni Direttore generale di Ufficio Scolastico Regionale adotti il Piano regionale annuale di valutazione sulla base della proposta del Coordinatore regionale del servizio ispettivo e che detto Piano contenga: a) gli eventuali obiettivi definiti dal Direttore con riferimento al contesto territoriale, b) la relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti

dal Piano precedente, c) il numero dei Nuclei di valutazione di cui all'articolo 9 della Direttiva, da attivare presso l'USR;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla modifica degli obiettivi regionali da inserire sia negli incarichi di tutti i dirigenti scolastici, sia nel Portale SNV del sito internet del Ministero;

CONSIDERATE le caratteristiche del contesto territoriale regionale e i traguardi di miglioramento, desumibili dall'analisi dei RAV e dei Piani di Miglioramento, redatti e pubblicati dalle Istituzioni Scolastiche del Friuli Venezia Giulia

D E C R E T A

Art. 1

1. In aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi specifici che derivano dal RAV e dal piano di miglioramento di ciascuna Istituzione scolastica, gli obiettivi regionali che i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche del I e del II ciclo del Friuli Venezia Giulia sono tenuti a raggiungere a decorrere dall'a.s. 2021/22 sono i seguenti:

Mettere in atto le misure organizzative per:

- a) favorire l'assegnazione delle domande di iscrizione tra tutti i plessi dello stesso Comune per il primo ciclo, e tra i vari indirizzi per il secondo ciclo, evitando di proporre la costituzione di classi iniziali che comporterebbero successivi sdoppiamenti;
- b) informare le famiglie che le opzioni per il plesso o per il tempo scuola (I ciclo) o per l'indirizzo/articolazione del percorso prescelto (II ciclo) potranno essere tenute in considerazione solo dopo la definizione del numero delle classi prime attivabili, in quanto le suddette opzioni non possono determinare l'aumento del numero delle classi attivabili;
- c) evitare la varianza tra le classi, favorendo la formazione di classi equi-eterogenee tra loro (classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno), con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni di origine migratoria e degli alunni con bes;
- d) realizzare percorsi trasversali di educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla Legge n. 92/2019 (Costituzione, Educazione sostenibile, Cittadinanza digitale), con particolare riguardo allo sviluppo ed all'attuazione, nel corso del triennio, di un curriculum digitale.

Art. 2

1. Gli obiettivi regionali che i Dirigenti dei C.P.I.A. del Friuli Venezia Giulia sono tenuti a raggiungere a decorrere dall'a.s. 2021/22 sono i seguenti:

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per:

- a) elaborare e sperimentare da parte del Collegio dei Docenti il curriculum di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DPR 263/2012 e nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento;
- b) costituire un osservatorio provinciale sui bisogni formativi della popolazione adulta, in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento;
- c) consentire il raggiungimento di una certificazione o un titolo di studio superiore a quello precedentemente posseduto da parte del maggior numero possibile di iscritti ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della Lingua italiana e a quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico);
- d) promuovere la sottoscrizione del patto formativo individuale da parte della totalità degli adulti frequentanti i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e quelli di primo livello (primo e secondo periodo didattico).

Art. 3

1. Il presente decreto, integrato con gli indicatori e i traguardi di ciascun obiettivo, sarà pubblicato nel Portale SNV del sito internet del Ministero e in quello dell'USR, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

2. Gli obiettivi regionali di cui al presente decreto saranno notificati a tutti i Dirigenti scolastici in servizio in Friuli Venezia Giulia e saranno inseriti nei nuovi incarichi dirigenziali a decorrere dall'a.s. 2021/22.

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame